



COMUNE DI SASSARI

Prot. n. 150297 del 27.10.2016

MOZIONE

DELLE CONSIGLIERE FRANCESCA ARCADU E LISA BENVENUTO E PIU'
SU "MISURE A FAVORE DEI CIRCHI SENZA ANIMALI"

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il circo con animali è considerato da una parte sempre crescente dell'opinione pubblica come una forma di sfruttamento degli animali stessi, la cui esistenza e le cui caratteristiche etologiche vengono stravolte per soddisfare la curiosità umana, costringendoli a compiere gesti innaturali oppure pericolose performance e a vivere in ambienti angusti e non confacenti alla loro natura;
- la sofferenza degli animali si verifica durante l'addestramento, condotto il più delle volte con metodi coercitivi nel chiuso delle gabbie, ma anche con la privazione della libertà per quei soggetti non nati in cattività, o per quegli animali che hanno insita nella loro natura un'indole libera e bisognosa di grandi spazi. Come tutti gli animali costretti a una vita di prigionia, stressati e frustrati, anche quelli reclusi nei circhi dimostrano la loro sofferenza con comportamenti stereotipati; oltre ai malesseri fisici dovuti alla detenzione protratta nel tempo, infatti, gli animali sviluppano atti di autolesionismo e comportamenti aggressivi;
- le condizioni di detenzione degli animali sono state indicate come non idonee da numerose autorità scientifiche, come ad esempio, la British Veterinary Association che non ritiene che i bisogni relativi al benessere degli animali selvatici/esotici possano essere soddisfatti nell'ambiente dei circhi itineranti. Anche la Commissione scientifica CITES del Ministero dell'ambiente (prot. n. 34891 del 29.9.2011) ha riconosciuto che la detenzione di alcune specie di animali non è compatibile con la struttura itinerante degli spettacoli circensi;
- negli ultimi anni in Italia (e in particolare in Sardegna) si sono verificati casi di maltrattamento sugli animali nei circhi o di irregolarità amministrative nella loro detenzione che hanno portato a pronunce di condanna penale, nonché a sanzioni amministrative nei confronti di titolari delle strutture con evidenti aggravii di costi per le amministrazioni competenti per la gestione dei procedimenti e degli animali talvolta sequestrati;

CONSIDERATO che:

- nonostante la legge 18 marzo 1968, n. 337 "Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante" riconosca alle imprese circensi una "funzione sociale", il continuo e considerevole calo degli spettatori evidenzia come lo spettacolo circense che utilizzi animali sia sempre più oggetto di critica, in ragione dell'evoluzione dei costumi e della coscienza collettiva circa i diritti degli animali;
- nonostante l'attività circense sia di per sé apprezzabile per i contenuti artistici rappresentati da clown, giocolieri, acrobati, trapezisti e illusionisti, l'uso degli animali l'ha confinata culturalmente nel vicolo dell'anacronismo;
- è evidente l'aumentata sensibilità dei cittadini italiani e sardi nei confronti delle



COMUNE DI SASSARI

Prot. n. 150297 del 27.10.2016

problematiche inerenti il maltrattamento degli animali tanto che secondo un recente sondaggio Eurispes del 2015 il 68,3 per cento degli italiani ha dichiarato di non approvare per nulla l'utilizzo degli animali negli spettacoli circensi, mentre un ulteriore 25 per cento li apprezza poco;

- in numerosi comuni italiani, tra i quali: Bologna, Modena, Ferrara, Torino, Alessandria e Parma sono state approvate ordinanze o regolamenti che concedono l'attendamento solo ai circhi che non detengono animali la cui natura sia incompatibile con la vita in una struttura mobile e che in Europa e in tutto il mondo sempre più paesi stanno portando avanti questa scelta bandendo gli animali da circo. Sono 18 i paesi che hanno vietato o fortemente ridotto gli animali nei circhi: Grecia, Bolivia, Croazia, Bosnia-Herzegovina, Austria, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Ungheria, Polonia, Perù, Portogallo, Svezia, Singapore, Costa Rica, India e Israele;

TENUTO CONTO che:

- l'Amministrazione comunale di Sassari, con il regolamento sulla tutela degli animali approvato il 18.4.2003 sancisce all'articolo 1 che "Il Comune di Sassari condanna e persegue ogni manifestazione di crudeltà e maltrattamento verso gli animali, riconosce alle specie animali non umane il diritto ad un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche ed etologiche";
- nel medesimo regolamento l'amministrazione agli articoli 4 e 5 afferma che tra le sue finalità vi siano quelle di "favorire la corretta convivenza tra uomo e animali e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente" per il cui fine "il Comune di Sassari promuove e sostiene iniziative di sensibilizzazione e informazione sulla conoscenza e il rispetto degli animali, rivolte a tutta la cittadinanza con particolare riguardo al mondo della scuola e alle giovani generazioni". Inoltre "al fine di richiamare l'attenzione sulla doverosa tutela e rispetto per l'ambiente che ci circonda, il Comune promuove e sostiene iniziative di sensibilizzazione sulla conservazione degli ecosistemi e degli equilibri ecologici";
- che secondo il D.P.R. 31 marzo 1979 e il D.P.R. 8 febbraio 1954 n. 320, il Sindaco è responsabile del controllo e della vigilanza sul benessere e la tutela di tutti gli animali presenti nel territorio comunale, siano essi d'affezione, da reddito, da cortile, selvatici o esotici, tale obbligo deve, quindi, considerarsi naturalmente esteso anche alle strutture che detengono gli animali e impone l'attenzione sui loro aspetti gestionali, strutturali, amministrativi, igienico-sanitari, urbanistici e ambientali, pur nel rispetto della legge n. 337 del 18.3.1968, relativa ai circhi equestri e spettacoli viaggianti;
- il Comune disciplina con proprio regolamento l'uso delle aree pubbliche comunali per manifestazioni artistiche legate agli spettacoli circensi;

TUTTO CIÒ premesso e considerate le sempre più numerose istanze provenienti dalla cittadinanza che auspica una progressiva dismissione degli animali da parte dei circhi,



COMUNE DI SASSARI

Prot.. n. 150297 del 27.10.2016

SI IMPEGNANO

- il Sindaco e la Giunta:
 - a predisporre, in raccordo con la legislazione vigente, uno specifico regolamento comunale che limiti il numero di concessioni di attendamento nel territorio di Sassari e faccia in modo che in caso di richieste di attendamento da parte di circhi con animali e senza, sia possibile privilegiare quelli senza animali;
 - ad evidenziare, in tale regolamento, in accordo con quanto indicato dalle linee guida CITES 2006, il divieto di attendamento in caso di non rispetto dei requisiti minimi definiti per la presenza delle seguenti specie: primati, delfini, lupi, orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe, rapaci;
 - a sollecitare il Governo nazionale e regionale all'approvazione di una legge che vieti l'uso degli animali negli spettacoli circensi e che consenta ai Comuni di poter decidere se ospitare o meno sul proprio territorio i diversi spettacoli circensi a seconda che prevedano o meno l'uso di animali.

Sassari, 27 ottobre 2016

Firmatarie le consigliere comunali Francesca Arcadu e Lisa Benvenuto e i consiglieri e le consigliere: Giovanni Crobu, Carla Fundoni, Marco Manca, Luca Taras, Giuseppe Masala, Giancarlo Carta, Efreem Carta, Giovanna Costa, Antonio Panu, Marco Boscani, Laura Careddu, Desirè Manca, Antonio Sassu, Dino Ghi, Pier Paolo Bazzoni, Valeria Fadda, Alessandro Boiano, Niccolò Lucchi, Giuseppe Mascia e Maurilio Murru. Illustrata dalla consigliera Francesca Arcadu.

**ILLUSTRATA, DISCUSSA E APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA
DEL 17 GENNAIO 2017**